

# In cammino

## Perché i sentieri giusti vanno percorsi insieme



Mesile di informazione, dell'Oratorio Domenicale 2008/2009

Sito: [www.oratoriovalgrehentino.it](http://www.oratoriovalgrehentino.it) E-mail: [oratorio@oratoriovalgrehentino.it](mailto:oratorio@oratoriovalgrehentino.it)

# "Come potrebbero cambiare le cose?"

Il saluto del nostro parroco

Poiché si avvicina la fine dell'anno (e penso proprio che questo sia l'ultimo giornalino del 2008), mi sembra giusto e importante proporvi – naturalmente a livello oratoriano – un bilancio serio, un bilancio “di profondità”. Per “profondità” intendo precisamente la vita spirituale, la vita interiore. Ed affronto in modo specifico, da questo punto di vista, la realtà della “direzione spirituale”. **“Direzione spirituale”** significa affidarsi, aprirsi e lasciarsi guidare – a tutti i livelli – da un sacerdote che, conoscendoti, ti possa consigliare per il tuo vero bene. Ora, come stiamo – in questo senso – a livello oratoriano? Sembra a me di poter dire che in genere, salvo poche lodevoli eccezioni, stiamo davvero molto male, siamo davvero molto carenti. Non dico che ho la sensazione (è troppo poco), ma ho la provata certezza che ai nostri oratoriani, dai più grandi ai più piccoli, manca la figura di un sacerdote guida. Ciascuno tendenzialmente va dove lo portano le proprie gambe e il proprio cervello. Ciascuno ritiene di dover essere **“in proprio” la misura di se stesso**; escludendo, quindi, l'aiuto di una persona illuminata, di un **“padre spirituale”** capace di leggerti dentro e di orientarti verso la ricerca del progetto che il Signore ha su di te. Inutile dire che le mie “viscere paterne” soffrono, pensando che le cose potrebbero essere diverse...

Addirittura temo – abbastanza fondatamente – che manchi, nel nostro oratorio, un riferimento ancora più importante di quello pure importante della direzione. Temo che manchi il riferimento alla Confessione sacramentale; e, quindi, la ricerca, la stima della Grazia di Dio.

Arrivo persino ad avere un angosciante terrore che qualcuno si accosti alla Comunione senza neppure essersi confessato o confessata. Inutile dire che le mie “viscere paterne” soffrono immensamente per questo. E dico – tra me e me –: **“Come potrebbero cambiare le cose? E’ sufficiente la disponibilità di un “padre che soffre”, o non occorre anche ed almeno qualche segnale di buona volontà, da parte di coloro (oratoriani) che mi leggono?**

**E’ Natale. Speriamo! Tra poco sarà un nuovo anno. Mi auguro e vi auguro che il nuovo anno sia portatore di vita nuova. In profondità!**

*don Enrico*

All'interno:

## La matita di Dio

### Pagina 2

*Domenicando!  
Matita di Dio*

### Pagina 3

*Coming soon  
Il quarto re  
Natale cantato*

### Pagina 4

*Contatti animatori  
Cercasi Statuine  
Capodanno 2009  
News dal GSO*

“Frutti di un terreno sterile” viene spesso definita la mia età, la mia generazione di 20enni, “Gente senza ideali e valori” “Svogliati e vuoti” e tanto altro ancora.

Qualcuno però non ci sta, e allora vi voglio raccontare un po’ cosa succede tra i giovani di Area Omogenea. Innanzitutto: Area Omogenea è una comunione di intenti tra le parrocchie di Olginate, Villa, Garlate e Valgrehentino ovviamente. Comunione di intenti, comunione di voglia di fare per gli altri, comunione di ideali, di fondamenti, comunione di fede.

Un gruppetto sparuto di giovani si era buttato in questa avventura già l’anno scorso e dopo i primi tentennamenti si è presto scoperto che non era stato un lancio nel vuoto, bensì un aprire le ali affidandosi al vento di Qualcuno che ti sa prendere e trascinare in alto.

(segue pagina due)

